

ALLEGATO 1
Documentazione estratta c/o
ufficio tecnico comunale



COMUNE DI TREVISO - DIVISIONE LL. PP.
EDILIZIA PRIVATA

N. 74 del Registro 2000
Firma dell'Incarico

Prog. N. 11 Prot. } Gen. N. 38852
C.E. N. 11/1 } Treviso, 20 gennaio 1964

OGGETTO: Ditta [redacted]
domanda di nuova costruzione industriale

in Sez. X Foglio 50 Mapp. N. 1/a Località Monigo

Al [redacted]
TREVISO

Vista l'istanza prodotta dal Sig. [redacted]
protocollata al N. 38852 del 12.12.1963;
Visti i tipi presentati a corredo;
Sentito il parere della Commissione Edilizia, dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Sanitario;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e visto il vigente regolamento edilizio;

IL SINDACO

rilascia al nominato sig. [redacted]
la presente licenza per la esecuzione dei lavori domandati con la istanza succitata, salvi e impregiudicati i diritti di terzi, e subordinatamente al pagamento della imposta di consumo sui materiali da costruzione e all'osservanza delle disposizioni contemplate nei regolamenti d'ornato, d'igiene, di polizia urbana, di posteggio, del Codice della strada, nella legge sulla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro e di quant'altre norme dovessero entrare in vigore in materia, nonchè delle seguenti particolari prescrizioni:

a) **in materia d'ornato** Concessa deroga al vincolo a verde agricolo, alle condizioni stabilite con nota che si notifica.

b) **in materia d'igiene** a condizione che sia istituita una rete di fognatura adeguata (attualmente la zona ne è sprovvista), per lo smaltimento delle acque di rifiuto domestiche e delle acque di rifiuto industriale, previa analisi, per quest'ultime, agli effetti dell'igiene del suolo e abitato.

c) **nei riguardi patrimoniali** == [redacted]

d) **nei riguardi antincendi:** Salvo parere del Comando Vigili del Fuoco.

gdb.

All. N. 4 tav. disegni muniti del visto, con richiamo alla presente Licenza.

IL SINDACO
[redacted]

Rilasciata Licenza provvisoria N. == il ==

SEDUTA della Commissione Edilizia in data 9-1-1964 N. 1
PARERE FAC. della Giunta Municipale in data 14-1-1964 N.

ABITABILITA': La casa su domanda dell'interessato } Gen.
in data fu dichiarata } San.
abitabile dal giorno } LL. PP.

SESSORE AI LL. PP.



COMUNE DI TREVISO

DIVISIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Prot. Gen. N. 20652

Treviso, li 8 AGO. 1968

C. E. N. 3/23-68

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dal [redacted]

protocollata al N. 20652 in data 13.7.1968

VISTO il parere degli uffici comunali interessati;

SENTITO il parere della Commissione Edilizia comunale;

AUTORIZZA

[redacted]

all'esecuzione dei lavori di variante a progetto di n.c. di tipo industriale

in Sez. M Foglio 5° Mapp. N. 1/a

località Monigo

come da allegat. i disegni i, con l'osservanza delle norme retroindicate e delle seguenti prescrizioni particolari:

- 1) alle stesse condizioni di cui la licenza edilizia del 20.1.1964, spec. n. 11/1-64.

gdb/ml.

L'esecuzione dei lavori potrà avere inizio soltanto dopo che la Sezione Edilizia Privata della Divisione Urbanistica, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

[redacted]

IL SINDACO

All. N. 3 disegni muniti di visto in duplice copia con richiamo alla presente licenza.

SEDUTA della Commissione Edilizia in data 18.4.68

N. 29

PROVVEDIMENTO della Giunta Municipale in data 1.8.68

del Registro dell'incartamento ABITABILITA':

La casa su domanda dell'interessato

in data 18.4.68 fu dichiarata

abitabile dal giorno 15.4.69

Gen. 21354

San. 125/68

C. E.



COMUNE DI TREVISO
UFFICIO IGIENE E SANITÀ

N. 21357 Prot. Gen.

IL SINDACO

Vista l'istanza 18 luglio 1968 n. 21357 prodotta
dal [REDACTED]

colla quale, a termine dell'art. 221 del T.U. delle Leggi Sanitarie 27-7-1934 n. 1265, chiede sia
praticata ispezione al fabbricato di sua proprietà sito in Treviso [REDACTED]

Sez. M Foglio 5° Mapp. 1/a

(capannone industriale con annessi uffici e servizi vari di n.c.)

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 14.7.1969 che conclude
proponendo il rilascio dell'abitabilità, essendo il fabbricato predetto rispondente a tutti i requisiti
voluti dalle Leggi Sanitarie e dai vigenti Regolamenti municipali;

Visto che in data 4.9.1968, è stata rilasciata, per il fabbricato in
questione, la licenza d'uso prevista dalla legge 16.11.1939 n. 2229;

Vista la attestazione del versamento della tassa di concessione Governativa sul c/c
n. 9.46000 del 12.7.1968 per l'importo di L. 13.000,=,
come prescritto della legge 7-2-1958 n. 29 e successive modificazioni, in relazione alla composizione
del fabbricato medesimo;

Visto che la Ditta soprascritta beneficia dell'esenzione dalla imposta di consumo
sui materiali da costruzione prevista dalla legge n° 1138, art. 40 del 30/4/1936

AUTORIZZA

che il capannone [REDACTED] occupato
sovraindicato possa essere [REDACTED] per il
giorno 15 luglio 1969

Treviso, li 29 luglio 1969



IL SINDACO [REDACTED]

Prox



COMUNE DI TREVISO

DIVISIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Prot. Gen. N. 2647

Treviso, li 20 febbraio 1968

C. E. N. 9/5-68

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dal [redacted]

protocollata al N. 2647 in data 24.1.68

VISTO il parere degli uffici comunali interessati;

SENTITO il parere della Commissione Edilizia comunale;

AUTORIZZA

all'esecuzione dei lavori di rinnovo licenza edilizia a progetto di n.c. industriale
in Sez. M Foglio 5° Mapp. N. 1/a

località monigo

come da allegat. disegn., con l'osservanza delle norme retroindicate e delle seguenti prescrizioni particolari:

- 1) alle stesse condizioni di cui la licenza edilizia in data 20.1.1964 spec. N. 11/1-64

Per ricevuta della presente licenza in bollo, Treviso, li

gdb.

L'esecuzione dei lavori potrà avere inizio soltanto dopo che la Sezione Edilizia Privata della Divisione Urbanistica, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

All. N. --- disegni muniti di visto con richiamo alla presente licenza.

IL SINDACO

SEDUTA della Commissione Edilizia in data 1-2-1968 N. 5/68
PROVVEDIMENTO della Giunta Municipale in data 2-2-1968

N. 114 del Registro

Firma dell'incaricato

ARBITRATA:

La casa su domanda dell'interessato	}	Gen.
in data		San.
abitabile dal giorno		C. E.



COMUNE DI TREVISO

DIVISIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Prot. Gen. N. 7275

Treviso, li 19 aprile 1968

C. E. N. 68/11-68

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dal [redacted]

protocollata al N. 7275 in data 2.3.68

VISTO il parere degli uffici comunali interessati;

SENTITO il parere della Commissione Edilizia comunale;

AUTORIZZA

[redacted]

all'esecuzione dei lavori di recinzione

in Sez. M Foglio 5° Mapp. N. 1/a

località Monigo

come da allegat. o disegni o, con l'osservanza delle norme retroindicate e delle seguenti prescrizioni particolari:

- 1) la recinzione lungo la strada Foiana dovrà essere costruita non meno di cm. 50 (cinquanta) dal ciglio fosso, lato campagna. La recinzione dovrà insistere esclusivamente su area di proprietà privata.

gdb/ml.

L'esecuzione dei lavori potrà avere inizio soltanto dopo che la Sezione Edilizia Privata della Divisione Urbanistica, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservare e rispettivamente.

URBANISTICA

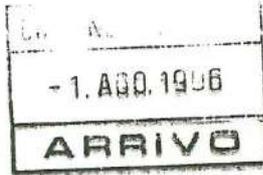
All. N. 1 disegni muniti di visto **in duplice copia** con richiamo alla presente licenza.

IL SINDACO

SEDUTA della Commissione Edilizia in data 5-4-68
PROVVEDIMENTO della Giunta Municipale in data - 8 APR. 1968

del Registro
dell'Incarico
s.l.t. - tv - 1967

La casa su domanda dell'interessato	Gen.
in data	San.
abitabile dal giorno	C. E.



AL SETTORE EDILIZIA PRIVATA
del Comune di TREVISO

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA

ai sensi dell'art. 9 comma 7 del D.L. 22 Luglio 1996 N°388.

La sottoscritta [redacted]
codice fiscale /partita I.V.A. [redacted] in qualità di Proprietaria delle unità
immobiliari site in Comune di Treviso - Strada per Castagnole 65 -Sezione M - Fg. 5° -
mappale n° 1,



COMUNICA

ai sensi dell'art. 9 comma 7 lettere f,h,i ed l del Decreto Legge 22.07.1996 n°388,
che eseguirà nelle sopra descritte unità immobiliari le opere analiticamente descritte
nella seguente relazione asseverata, in conformità agli allegati elaborati progettuali a
firma del Tecnico incaricato Ing [redacted]
Treviso, il 31 luglio 1996



(Firma del dichiarante)



sub. 16

RELAZIONE TECNICA E VERBALE DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto [REDACTED]
e domiciliato per la carica a Treviso in [REDACTED]
[REDACTED] iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia al n° [REDACTED]
esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi sulle unità immobiliari site in Strada per
Castagnole, così censite all'Ufficio Tecnico Erariale di Treviso:
Comune di TREVISO - Sez. M- Fg.5° - Mappale n° 1

D I C H I A R A

che nell'immobile in questione saranno eseguite le sottospicificate opere edilizie.
- che le opere in questione inizieranno presumibilmente in data 20.08.1996 e
termineranno presumibilmente il 31.08.1996

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

L'intervento consiste in:

- sostituzione della recinzione perimetrale;
- apertura di porta interna tra i due "magazzini terminali";
- creazione di paretina divisoria nel "magazzino terminali";
- posa di paretina mobile divisoria per ricavo di due magazzini nel locale "fotocopiatrice e rilegatura";
- tamponamento di porta interna nel locale magazzino;
- demolizione e ricostruzione caveau e locale stampanti;
- posa di paretina divisoria nel locale "spedizioni";
- - posa di copertura in policarbonato tra i due fabbricati;
- creazione di tre magazzini e vani per caldaie al piano primo.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Tecnico incaricato, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume in qualità di incaricato di pubblico servizio ai sensi della legge penale, così come previsto dall'art. 9 del D.L. 30/96,

ASSEVERA

la conformità delle opere soprascripticate agli strumenti urbanistici adottati e approvati, al Regolamento Edilizio vigente ed adottato, nonché alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie.

Treviso, li 31 luglio 1996

IL PROGETTISTA:



IL DIRETTORE DEI LAVORI:



ALLEGATI: - n.1 copia elaborati grafici progettuali.



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE URBANISTICA - SETTORE 12°

Prot.gen. 2761/95/12/50
Prot.part. 58/95

COPIATO DA [REDACTED]
27 MAR. 1995
IL DIRIGENTE DI [REDACTED]
IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Treviso li, 29 MAR. 1995

IL SINDACO

Vista l'istanza del 18.1.95 prot.gen. 2761 prodotta dalla
Ditta [REDACTED]
con la quale, a norma del DPR 22/4/1994 n. 425 chiede il rilascio del
certificato di agibilità
del fabbricato sito in Via Castagnole fg. 62 (ex M/5) mapp. I ristrutturato
giusta concessione in data 10.11.93 N.28321 Spec. 15/7-93 e variante in data
10.3.95 n.42118/94 Spec. 5/4-95
Archivio ed uffici Servizi Economici

Vista la dichiarazione del direttore dei lavori in data 22.3.1995
che certifica, sotto la propria responsabilità, la conformità rispetto
al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità
degli ambienti;

~~Visto il certificato di collaudo di cui alla Legge 5.11.1971 n. 1086, registrato al Genio Civile di Treviso in data 12.1.95 al n. 1465 ;~~

Visto il verbale di ispezione al fabbricato redatto dal tecnico
comunale in data 22.3.95 che attesta il rispetto del progetto
approvato e delle norme previste dal Regolamento Edilizio:

Vista l'attestazione del versamento della tassa di concessione
comunale, come prescritto dalla Legge 8.01.1979 n. 3 e successive
modifiche ed integrazioni;

CERTIFICA

che il fabbricato sopracitato è agibile

p. IL SINDACO

L'Assessore al Territorio
[REDACTED]

BJ/ct

Si ricorda che le acque in uscita dai dispositivi di depurazione installati, dovranno avere le caratteristiche della Legge n. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni, della Legge Regionale n. 33/1985 e dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque. L'esame di dette acque potrà essere eseguito entro un anno dall'avvio e funzionamento dei predetti dispositivi.

 **COMUNE DI TREVISO**
SETTORE ATTIVITÀ EDILIZIA

Prot. Gen. n. 40556/96/LC/Fb COPIATO DA P.O. 3/3/97 Treviso, 10 MAR. 1997
C.E.N. 9/2-97 IL DIRIGENTE DI SETTORE _____

OGGETTO: Autorizzazione per l'esecuzione di interventi di trasformazione urbanistica e/o edile di cui all'art. 76 comma 1 punto 1 L. R. 61/1985.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta _____
PI: _____
residente in _____
registrata al protocollo del Comune in data 2.08.96 al n. 40556
intesa ad ottenere la concessione ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria
_____ sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso.
Sez. M Foglio 5 Mapp. n. 1
Località Str. per Castagnole, 65

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;
VISTO il parere degli uffici comunali interessati e dell'ULSS n. 9
VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta n. 2
in data 13.01.97
VISTA la legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e successive modifiche, nonché la Legge 28 - 1 - 1977, n. 10 e la Legge regionale 27 - 6 - 1985, n. 61 e successive modifiche;
VISTA la legge n. 94 del 25 - 3 - 1982;
VISTA la Legge 28 - 2 - 1895, n. 47;
RICHIAMATO il regolamento edilizio, di Igiene e Polizia Urbana;

AUTORIZZA

LA Ditta _____
la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente autorizzazione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni, tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.
Sono fissate le modalità e prescrizioni particolari di cui ai punti: **2**

1 - Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10 - 5 - 1976 n. 319 (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato.
Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'ULSS n. 9.

C.S.C. / 83 - 90 c

2) Di cui al parere dell'ULSS n. 9 - Settore Igiene Pubblica del 9.12.96, allegata in copia.

Il titolare della presente autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente autorizzazione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi **12** ed ultimati entro mesi **36** dalla data della notifica della presente; in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, con carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'autorizzazione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali l'autorizzazione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati nei termini suddetti.

Il termine per l'ultimazione può essere comunque prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà della Ditta intestataria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta, deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione; in tal caso la nuova autorizzazione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

Progettista:

All. n. 3 disegni in ~~duplice~~ copia muniti di visto con richiamo alla presente autorizzazione.

N. 784 del Registro
FIRMA DELL'INCARICATO

p. IL SINDACO

L'ASSESSORE AL TERRITORIO

Per ricevuta della presente concessione in b

Treviso, 10/3/97

X

COPIATO DA [redacted] 7/7/97 [redacted]

IL DIRIGENTE DI SETTORE [redacted] **COMUNE DI TREVISO** (R)
 SETTORE ATTIVITÀ EDILIZIA

Prot. Gen. n. **14409/97** Treviso, **18 LUG. 1997**

C.E.N. **SPEC. 9/15-97 (BF)**

OGGETTO: Autorizzazione per l'esecuzione di interventi di trasformazione urbanistica e/o edile di cui all'art. 76 comma I punto I L. R. 61/1985.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [redacted]

residente in [redacted]

registrata al protocollo del Comune in data **13 Marzo 1997** al n. **14409**

intesa ad ottenere la concessione ad eseguire i lavori di **manutenzione straordinaria (installazione bascomat) ai sensi della L.S. 457/78**

lett. b sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso.

Sez. **M** Foglio **5** Mapp. n. **1**

Località _____

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e dell'ULSS n. 9

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta n. **15**
14 APRILE 1997

in data _____

VISTA la legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e successive modifiche, nonché la Legge 28 - 1 - 1977, n. 10 e la Legge regionale 27 - 6 - 1985, n. 61 e successive modifiche;

VISTA la legge n. 94 del 25 - 3 - 1982;

VISTA la Legge 28 - 2 - 1895, n. 47;

RICHIAMATO il regolamento edilizio, di Igiene e Polizia Urbana;

AUTORIZZA

LA Ditta [redacted]

la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente autorizzazione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni, tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.

Sono fissate le modalità e prescrizioni particolari di cui ai punti: //

1 - Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10 - 5 - 1976 n. 319 (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato. Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'ULSS n. 9.

C.S.C. / a3 - 90 c

Il titolare della presente autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente autorizzazione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi **12** ed ultimati entro mesi **36** dalla data della notifica della presente; in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'autorizzazione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali l'autorizzazione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati nei termini suddetti.

Il termine per l'ultimazione può essere comunque prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà della Ditta intestataria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta, deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione; in tal caso la nuova autorizzazione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

Progettista:

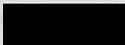


**P. IL SINDACO
L' ASSESSORE AL TERRITORIO**



All. n. **1** disegni in duplice copia muniti di visto con richiamo alla presente autorizzazione.

N. **1251** del Registro
FIRMA DELL'INCARICATO



Per ricevuta della presente concessione in bollo

Treviso, **01/02/02**

COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - URBANISTICA - SETTORE XII

Prot. Gen. N. **28321/92** COPIATO DA **54 NOV. 1993** **10 NOV. 1993**
 IL **[REDACTED]** SETTORE **Treviso,**
 C. E. N. **16/7-93** IL DIRIGENTE **[REDACTED]** RIPARTIZIONE
 Oggetto: Concessione per l'esecuzione di opere di trasformazione urbanistica e/o edilizia.

IL SINDACO

Vista la domanda presentata dalla Ditta **[REDACTED]**

residente in **[REDACTED]**
 registrata al protocollo del Comune in data **14.8.1992** al n. **28321**
 intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di **ristrutturazione, così come definiti**
dall'art. 31 lett d della LS n. 457/78, di archivio e servizi economici.

sul terreno censito in catasto: Comune di Treviso

Sez. **M** Foglio **5** Mapp. N. **1**

Località **Castagnole**

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e dell'Ufficiale Sanitario;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N. **7**

in data **15.3.1993**

VISTA la quietanza n. **8423/25/26** del **16.7.93** del versamento previsto dall'art. 3 della legge 10 del 28 - 1 - 1977, di L. **58.276.000.-** quale prima rata del contributo sugli oneri di urbanizzazione, determinato ai sensi dell'art. 5 della legge 10, con delibera del C.C. n. 25860/837 del 16 - 6 - 1986; **e quale 10 rata sul costo di costruzione**

VISTA la fidejussione del **[REDACTED]** a garanzia dei pagamenti delle rimanenti 3 rate da effettuarsi a 6, 12, 18 mesi dalla data della presente concessione.

VISTA la fidejussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa del **[REDACTED]** a garanzia del pagamento (50% entro il sesto mese dalla data della presente concessione e 50% entro 60 giorni dalla domanda di abitabilità o agibilità) del contributo sul costo di costruzione che è stato determinato, ai sensi dell'art. 6 legge 10 in L. **[REDACTED]**;

VISTA la legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e successive modifiche nonché la legge 28 - 10 - 1977, n. 10, e la legge regionale 27 - 6 - 1985 n. 61 e successive modifiche;

VISTA la legge 28 - 2 - 1985, n. 47;

RICHIAMATO il regolamento edilizio, di igiene e di polizia urbana;

CONCEDE

alla Ditta **[REDACTED]**
 la facoltà di eseguire richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle Leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante. **2**
 Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni particolari:

1 - Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque

conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10 - 5 - 1976 n. 319 (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato.
Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'U.S.L. n. 10.

2. Di cui al parere dell'ULSS n. 10 del 18.10.1992 allegato

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi **12** ed ultimati entro mesi **36** dalla data della notifica della presente: in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati nei termini suddetti.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

Il mancato versamento delle singole quote del contributo nei termini previsti ed indicati in premessa, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 81, VI comma, della L.R. 27 - 6 - 1985, n. 61.

All. **5 d.c.** disegni muniti di visto

con richiamo alla presente concessione

P/ IL SINDACO
L'Assessore alla Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica

N. **337** del Registro

FIRMA DELL'INCARICATO

Per ricevuta della presente concessione in bollo
Treviso, li **12-11-93**

COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - URBANISTICA - SETTORE XII

Prof. Gen. N. **29587** COPPIATO DA *C. S. M.* Treviso, li **30 NOV. 1995**
 IL DIRIGENTE SETTORE
 C.E.N. **29/24-95** IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE

OGGETTO: Autorizzazione per l'esecuzione di interventi di trasformazione urbanistica e/o edile di cui all'art. 76 comma I punto I L.R. 61/1985.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [redacted]
 residente in [redacted]
 registrata al protocollo del Comune in data **12/06/1995** al n. **29587**
 intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori di **manutenzione straordinaria così come definiti dall'art. 31 lett. b della L.S. n. 457/78**
 sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso
 Sez. **M** Foglio **5** Mapp. N. **1**
 Località **Strada Castagnole**

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;
 VISTO il parere degli uffici comunali interessati e dell'Ufficio Sanitario;
 VISTO il parere della Commissione Edilia espresso nella seduta n. **24**
 in data **9.10.1995**

VISTA la legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e successive modifiche nonché la legge 28 - 1 - 1977, n. 10 e la legge regionale n. 61 del 27 - 6 - 1985; e successive modifiche;
 VISTA la legge n. 94 del 25 - 3 - 1982;
 VISTA la legge 28 - 2 - 1985; n. 47;
 RICHIAMATO il regolamento edilizio, di igiene e di polizia urbana;

A U T O R I Z Z A

LA Ditta [redacted]
 ad eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente autorizzazione e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni particolari di cui ai punti; **2**

1 - Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10 - 5 - 1976 n. 319. (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato. Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'U.S.L. n. 10.

2. Di cui al parere dell'ULSS n. 9 del 23.8.1995 (prot. 3866/I.P.), allegato.

Il titolare della presente autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra-fissate.

La presente autorizzazione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi **12** ed ultimati entro mesi **36** dalla data della notifica della presente: in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'autorizzazione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali l'autorizzazione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati nei termini suddetti.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà della Ditta intestataria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta, deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione; in tal caso la nuova autorizzazione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare dell'autorizzazione.

p. IL SINDACO
L'Assessore al Territorio

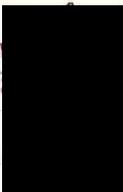
All. N. 1 disegni in
duplice copia muniti di vi-
sto con richiamo alla pre-
sente autorizzazione.

N. 965 del Registro

FIRMA DELL'INCARICATO

Per ricevuta della presente concessione in bollo
Treviso, li 2/1/95

COPIATO
 IL DIRIGENTE



TORE
 PARTIZIONE



COMUNE DI TREVISO

RIPARTIZIONE III - SETTORE 12° - URBANISTICA

Prot. Gen. N. **40438-86**

N. Spec. **6441**

Treviso, **00 GEN. 1993**

OGGETTO: concessione in sanatoria (legge 28.2.85, n. 47 e successive modifiche).

IL SINDACO

VISTA la domanda della Ditta

 residente in

presentata in data **26.09.1986** e registrata al protocollo del Comune al numero **40438/spec; 6441** intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 Febbraio 1985, n. 47, la concessione in sanatoria delle opere abusive, individuate nella domanda stessa, eseguite sull'immobile sito in via **CASTAGNOLE, 65** e censito in Catasto: Comune di Treviso
 Sez. **M** Foglio **5°** Mapp. N. **1**

VISTA la documentazione a corredo della domanda;
 VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta n. **34**
 in data **30.11.1992**

VISTO

ACCERTATO che la Ditta ha corrisposto l'importo dell'oblazione determinato in via definitiva in L. **672.000.=**

ACCERTATO altresì che la ditta ha corrisposto l'importo di L. **77.000.=** quale contributo dovuto ai sensi dell'art. 3 della legge 28.1.1977, n. 10, così come determinato ai sensi della legge regionale 6 Maggio 1985, n. 52,

VISTA la legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, nonché la legge 28 Gennaio 1977, n. 10, la legge regionale 27 Giugno 1985, n. 61

VISTA la legge 28 Febbraio 1985, n° 47 e successive modificazioni ed integrazioni e la Legge regionale 6 Maggio 1985, N° 52

RILASCIA

alla ditta ... [redacted]
.....
la concessione in sanatoria per le opere eseguite sull'immobile indicato in premessa ed individuate nella domanda ~~e nei grafici allegati alla presente con le condizioni e le prescrizioni che di seguito si riportano .../.....~~
.....
.....
.....
.....

La presente concessione in sanatoria è rilasciata salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

p.IL SINDACO
L'Assessore all'Edilizia Privata

[redacted signature]

Allegati n. / grafici con richiamo alla presente concessione.

N° 250 del Registro
Firma [redacted]

15 GEN 1985

[redacted stamp]

R

COMUNE DI TREVISO
RIPARTIZIONE III - URBANISTICA - SETTORE XII

COPIATO DA [redacted]
7 MAR. 1995

Prot. Gen. N. 42118/94/12/50 IL DIRIGENTE [redacted]
C.E.N. 5/4-95 IL DIRIGENTE [redacted] RIPARTIZIONE Treviso, 10 MAR. 1995

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica e/o edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [redacted]
residente [redacted]
registrata al protocollo del Comune in data 14.11.1994 al n. 42118
intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di variante a ristrutturazione
sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso.
Sez. M Foglio 5 Mapp. N. 1
Località Via Castagnole

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;
VISTO il parere degli uffici comunali interessati e del Settore Igiene Pubblica dell'U.S.L. n. 10;
VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N. 4
in data 13.2.1995

VISTO che la Ditta concessionaria ha prodotto quietanza n. 2174/5/6 del 3.3.1995
del versamento previsto dall'art. 3 della legge n. 10 del 28 - 1 - 1977, eseguito presso la Cassa Civica per l'importo pari a
L. =20.732.000.= quale contributo commisurato all'incidenza delle
spese di urbanizzazione determinato ai sensi dell'art. 5 della citata legge con delibera del C.C. n. 25860/837 del 16 - 6
-1986 e contributo sul costo di costruzione determinato ai sensi dell'art. 6 della citata legge;
VISTA la legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e successive modifiche nonché la legge 28 - 1 - 1977, n. 10 e la legge regio-
nale n. 61 del 27 - 6 - 1985 e successive modifiche;
VISTA la legge 28 - 2 - 1985, n. 47;
Richiamato il regolamento edilizio, di Igiene e Polizia Urbana;

CONCEDE

alla Ditta [redacted]
la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente
concessione e comunque nel rispetto delle Leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute
nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.
Sono fissate le modalità e prescrizioni particolari di cui ai punti: **2 - 3**

1 - Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve richiedere a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla legge 10 - 5 - 1976 n. 319. (Tutela delle acque dall'inquinamento) e successive modifiche ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato. Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Tutela Acque previo parere dell'U.S.L. n. 10.

2. DI CUI AL PARERE DELL'ULSS N. 10 DEL 29/12/94 (PROT.6419/IP) ALLEGATO;
 3. DI CUI ALLA CONCESSIONE EDILIZIA DEL 10/11/1993 (PROT.n. 28321/92).

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi / ed ultimati entro mesi / dalla data della notifica della presente: in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro i termini suddetti.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

All. N. 3 disegni muniti di visto
in dup.copia
 con richiamo alla presente concessione.

p. IL SINDACO
 L'Assessore al Territorio

N. SF/et 565 del Registro

FIRMA DELL'INCARICATO

Per ricevuta della presente concessione in bollo
 Treviso, li 23/3/95



COMUNE DI TREVISO

Settore 10° Attività Edilizia

Prot.Gen.n. 44586/00

Treviso, **9 APR. 2001**

Spec.n. 47/3-01

OGGETTO: Autorizzazione per l'esecuzione di interventi di trasformazione urbanistico edilizia di cui all'art.76 comma I punto I L.R.61/1985.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [REDACTED]

[REDACTED] registrata al protocollo del Comune di Treviso in data 07/07/2000 al n.44586, intesa ad ottenere l'autorizzazione edilizia per l'esecuzione dei lavori di **REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE TECNOLOGICHE** sull'immobile censito in Catasto: Comune di Treviso Foglio 62 mappale 1, ubicato in STRADA CASTAGNOLE;

VISTO il progetto dei lavori, allegato alla domanda stessa, a firma del tecnico [REDACTED]

VISTI i pareri / nulla osta / autorizzazioni degli Uffici Comunali ed Enti interessati ed in particolare parere del Settore Interventi Ecologici e Igiene Ambientale emesso in data 06/11/2000: "IN RIFERIMENTO ALLA RICHIESTA IN OGGETTO SI FA PRESENTE CHE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE D.LGS 22/97 E L.R. 21 GENNAIO 2000 N.3, IL COMUNE DEVE RILASCIARE SOLO L'AUTORIZZAZIONE EDILIZIA, MENTRE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO È DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA, LA QUALE SI ESPRIME ANCHE SULLA CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO.

PER QUANTO RIGUARDA LO SCRIVENTE SETTORE NULLA OSTA";

VISTO il parere espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta n. 3 in data 18/01/2001: "PARERE FAVOREVOLE";

VISTA la legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche, nonché la legge 28 gennaio 1977, n.10 e successive modifiche, e la legge regionale 27 giugno 1985, n.61 e successive modifiche;

VISTA la legge 25 marzo 1982, n.94 e successive modifiche;

VISTA la legge 28 febbraio 1985, n.47 e successive modifiche;

RICHIAMATO il regolamento edilizio, di Igiene e Polizia Urbana;

VISTE le seguenti integrazioni:

Prot.n. 62588 in data 04/10/2000

Prot.n. 19754 in data 26/03/2001

AUTORIZZA

la Ditta [REDACTED]

[REDACTED] ad eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente autorizzazione e comunque nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, delle condizioni e delle prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni generali:

– durante l'esecuzione dei lavori non si dovranno mai ingombrare le vie e gli spazi

SD

29/03/0113.24- pag. 1/3



COMUNE DI TREVISO

Settore 10° Attività Edilizia

pubblici adiacenti e si dovranno adottare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo o danno a persone e cose; dovranno essere adottate tutte le precauzioni e le cautele previste dalle norme di legge e regolamentari vigenti in materia di sicurezza ed igiene nei lavori e nei cantieri;

- ai sensi dell'art. 4 della Legge 47/85 e dell'art.13 del Regolamento Edilizio, nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi della presente autorizzazione e dei nominativi del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori, del calculatore delle opere in C.A., dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;
- per occupazione di aree e spazi comunali si deve ottenere apposita autorizzazione comunale;
- il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con idonee recinzioni / protezioni lungo i lati prospicienti le vie pubbliche e dovranno essere apposti idonei segnali con luce rossa agli angoli;
- dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte tutti i manufatti che fossero eventualmente danneggiati durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente autorizzazione edilizia.

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni particolari:

- di cui al parere dell'Ufficio Ambiente in data 06/11/2001 riportato in premessa;

Il titolare della presente autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente autorizzazione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi 12 (dodici) dalla data di notifica della presente ed ultimati entro mesi 36 (trentasei) dalla data di inizio dei lavori;

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'autorizzazione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali l'autorizzazione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completamente ultimati nei termini suddetti.

Il termine per l'ultimazione può essere prorogato eccezionalmente qualora durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà della Ditta intestataria che ne ritardino l'esecuzione, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito la Ditta dovrà presentare istanza diretta ad ottenere una nuova autorizzazione; in tal caso la nuova autorizzazione concernerà la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare dell'autorizzazione.

Per il Dirigente del Settore 10°
Posizione Organizzativa
Servizio Concessioni e Autorizzazioni

SD

02/04/0111.29- pag.2/3